

Istituto Comprensivo "Leonida Montanari"
Rocca di Papa

Piano Annuale per l'Inclusione 2017-2018



"Ogni persona - bambino, ragazzo e adulto - deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per incontrare i propri basilari bisogni di educazione. Questi bisogni comprendono tanto i contenuti essenziali dell'apprendimento (dal linguaggio orale e scritto, alla matematica alla capacità di risolvere i problemi) quanto gli strumenti della conoscenza, le competenze, i valori e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sopravvivere, sviluppare in pieno le proprie capacità, vivere e lavorare dignitosamente, partecipare allo sviluppo, migliorare la qualità della propria vita, prendere decisioni informate, continuare ad apprendere "

(The Dakar Framework for Action, Art.1)

PREMESSA

Le azioni significative del PAI mirano ad attuare e migliorare il grado di inclusività dell'Istituzione scolastica.

Il Piano annuale per l'inclusività, non va "interpretato" come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno *status*, ma un processo in continuo divenire; un processo "*di cambiamento*".

Valori di riferimento



Saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti



Considerare ogni singolo alunno come una risorsa e una ricchezza.



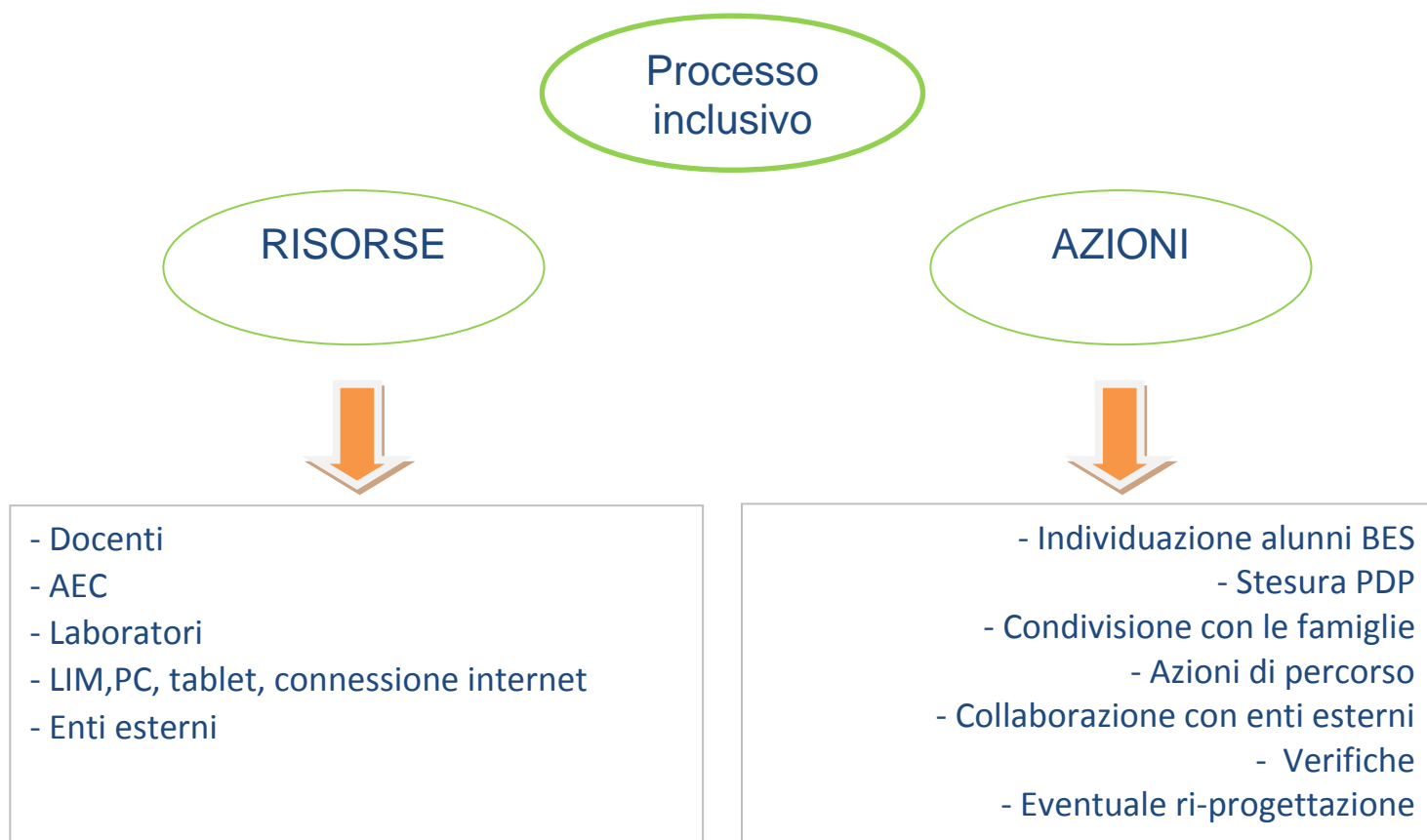
Lavorare con gli altri:
collaborazione e lavoro di gruppo
sono processi essenziali per tutti i
docenti



Aggiornamento professionale

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Una scuola inclusiva mette in atto le risorse e le strategie necessarie per operare successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:



Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA (104/1992 e 170/2010 DM del 27/12/2012).

Pilastri su cui fondare l’Inclusività



FINALITA' DEL PAI

Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica.



Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico (continuità orizzontale e verticale).



Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni.

SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2016-2017

| | |
|--|---------------|
| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° 121 |
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 75 |
| ➤ minorati vista | / |
| ➤ minorati udito | 1 |
| ➤ Psicofisici | 74 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 27 |
| ➤ DSA | 23 |
| ➤ ADHD/DOP | 1 |
| ➤ Borderline cognitivo | 2 |
| ➤ Altro | 1 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 19 |
| ➤ Socio-economico | 2 |
| ➤ Linguistico-culturale | 3 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 2 |
| ➤ Altro – ritardo o difficoltà negli apprendimenti o in fase di valutazione | 12 |
| Totali | 121 |
| 121 = 13,06 % su 926 popolazione scolastica | 13,06 |
| N° PEI redatti dai GLHO | 75 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 27 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 19 |

| | | |
|---|---|----------------|
| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo e metodologia di co-teaching | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Funzioni strumentali / coordinamento | n. 1 coordinatore + GLI n.5 = n.1 referente per plesso scolastico | SI |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | n.1 referente BES | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | n.1 referente DVA | SI |
| Docenti tutor/mentor | | NO |
| Altro: | | |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Si / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | NO |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | NO |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |

| | | |
|--|---|--|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SI |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | NO |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | NO |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | SI |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con G. CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | SI Protocollo di disabilità/DSA |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | SI Protocollo abuso minori |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati | NO |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Rapporti con CTS / CTI | |
| | Altro: | |
| H. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati ampliare | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Progetti a livello di reti di scuole | SI |
| I. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | SI |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | SI |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI |
| | Progetti di formazione su specifiche | |

| | | | | | |
|---|--|----------|----------|----------|----------|
| | disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | | | | |
| | Altro: | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | X | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | X | | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | X |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | X | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2017 - 2018

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Coordinatore "Inclusione": collaborazione attiva alla stesura Piano Annuale dell'Inclusione, interazione con gli enti locali, coordinamento incontri GLHO, GLH d'Istituto, verifica della correttezza dati rilevazione disabilità, inoltrare richieste di eventuali incrementi di organico dei tre settori educativi, verifica e controllo scadenziario diagnosi, coordinamento col GLI costantemente per tutti gli aggiornamenti in essere relativi a problematiche organizzative, orarie, didattiche.

Referenti BES/ DVA: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/ Docenti Italiano : Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI;

CORSI MESE DI GIUGNO

- Didattica per competenze;

- Competenze digitali;

CORSI EFFETTUATI

- Corso sui disturbi del Comportamento (ASL Frascati)
- Corso Dislessia Amica (AID)
- Corso di formazione triennale per docenti specializzati per la promozione di figure di coordinamento sui temi della disabilità triennio 2016/19.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il gruppo GLI raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, inoltre lavorano in compresenza e in modalità di co-teaching con gli insegnanti curricolari per favorire la realizzazione di una didattica inclusiva.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Docenti di Sostegno: in qualità di “mediatori” dell'inclusività, condividono e organizzano sinergicamente, con i docenti della classe, attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo, gruppi di livello, cooperative learning, attività di tutoring, attività individuali per acquisire abilità utili al raggiungimento delle competenze per garantire il successo formativo.

- **Servizio educativo scolastico (AEC)** gli operatori lavorano in sinergia con il team docenti per la concretizzazione di obiettivi didattici e relazionali
- **Gruppo dei pari** viene coinvolto nel processo di inclusività affiancando i compagni nel percorso formativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli incontri di GLH per pianificare e raccordare il percorso di apprendimento degli alunni DA.

Contatti con Associazioni ONLUS per percorsi di studio integrato rivolti a tutti gli alunni al fine di prevenire l'abbandono scolastico:

PROGETTI ATTIVATI DALL'I.C. MONTANARI.

L'I.C. Montanari ha attivato una serie di progetti rivolti ai ragazzi a rischio devianza, ai non accompagnati e ai BES. Sono stati Attivati da 10 anni protocolli di programma con i seguenti enti e/o associazioni:

- Medicina Preventiva ASL RM 6 per la prevenzione alla salute rivolta ai ragazzi delle classi III si scuola secondaria;
- AVIS prevenzione al disagio giovanile;
- UNPLUGGED
- ALVEARE
- GAL

Finanziamenti ottenuti per la realizzazione di progetti rivolti a realtà con forte disagio socio economico:

- progetto AREA A RISCHIO
- progetto NON ACCOMPAGNATI.
- progetto POR “ FUORICLASSE” per soggetti a rischio devianza

SCUOLA SECONDARIA

Attivazione di laboratori in orario extrascolastico, rivolto ad alunni a rischio devianza, Bes organizzati per gruppi eterogenei.

- Terzo fuoco;
- Pittura sul vetro;
- Labor - creta;
- Unplugged;
- Laboratori ruotanti sperimentali.

SCUOLA PRIMARIA

Progetti pluriennali rivolti all'inclusione.

- Progetto Teatro: "I Come Inclusione"
- Progetto "Empatia" (disagio sociale)
- Progetto Teatro "Conosciamoci Ballando"
- Progetto: "Noi Naif 7" (apertura del sabato per rischio devianza)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate,
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Famiglie dei compagni di classe e Comunità

Ci si attiverà di più e meglio per fondare una cultura inclusiva di comunità con il supporto di Enti Locali e Associazioni del territorio per programmare incontri sulla genitorialità, sull'importanza sociale dell'inclusione; sarà attivato uno sportello psicopedagogico e saranno organizzati laboratori in orario extrascolastico

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Attraverso la realizzazione di un curriculum d'Istituto per competenze, elaborato e condiviso per dipartimenti e a livello collegiale, l'organizzazione scolastica, le proposte disciplinari e i percorsi didattici sono personalizzati sui bisogni di ciascun alunno, nell'ottica di una scuola inclusiva per tutti, dove ognuno trovi il proprio spazio di crescita.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene poi elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori e le diversificate proposte didattico formative per l'inclusione si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive in quanto la scuola, tenuto conto anche del numero elevato di alunni certificati, non è grado di gestire in modo adeguato le numerose e diverse problematiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti

Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni

L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità

L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico

L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico

L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.

Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità romena e l'organizzazione di laboratori linguistici.

Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie; Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;

Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari ;
Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione che viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Risorse umane

Oltre la formazione dei docenti che si ritiene indispensabile (personalizzazione, gestione dell'aula, apprendimento cooperativo, altre strategie inclusive), un minor numero di alunni per classe risolvibile con la presenza di un docente di sostegno per ogni classe ad alto numero di alunni e con alunni con DSA e BES. La personalizzazione degli interventi può dare risultati se si hanno gruppi meno numerosi e un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili.

Risorse materiali e tecnologiche

- LIM in ogni classe o aule 2.0
- Pc portatile per ciascun alunno in difficoltà
- stampanti wifi con pc
- Sintesi vocali
- software didattici e riabilitativi
- libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale
- materiali per certificati 104 gravi (palloni, tappeti, attrezzature varie)
- allestire pc in biblioteca con software didattici
- arricchire sezioni specifiche della biblioteca con materiali, anche multimediali, utili alla personalizzazione
- allestimento della palestra con attrezzature per alunni certificati e non

Il PAI che si intende proporre ideologicamente trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo. Fondamentale risulta essere l'*Orientamento* verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è: **promuovere e sostenere la costruzione di competenze per la vita.**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 giugno 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2017